

LA REPLICA DEL GOVERNATORE ALLA PROTESTA



Eugenio Giani

Giani all'attacco:  
«Le Misericordie  
come le aziende»

a pagina 2 **Storni**

# Giani allo scontro con le Misericordie «Più che volontari ora sono aziende»

La replica alla protesta delle Confraternite: «Sono sconcertato  
In pandemia tutti abbiamo sofferto, anche economicamente»

«La protesta delle Misericordie mi lascia francamente sconcertato. Sono associazioni nate 800 anni fa con spirito cristiano di servizio e carità, ma più che organizzazioni di volontariato siamo di fronte a vere e proprie aziende e forse dovremmo rapportarci con loro in questo senso». Sono le parole del governatore **Eugenio Giani** all'indomani della manifestazione che le Misericordie toscane hanno convocato per il prossimo 25 settembre in piazza Duomo. Motivo della protesta, la scarsa attenzione e la scarsa valorizzazione economica che la Regione avrebbe dimostrato per il servizio svolto dalle Confraternite e per il gravoso impegno sostenuto nell'affrontare il Covid. «Tutti abbiamo sofferto nel periodo della pandemia, anche da un punto di vista economico — ha detto il presidente Giani — Tutto si è riversato addosso alla Regione che ha dovuto essere presente su più fronti». Secondo Giani, non sono pochi i fondi che annualmente la Regione destina alle organizzazioni di volontariato: «Ogni anno l'amministrazione regionale elargisce a Misericordie, Anpas e Croce Rossa la cifra complessiva di 97 milioni di euro».

In ogni caso, precisa il governatore, «ho già fissato con i dirigenti delle Misericordie un incontro per il prossimo 15 settembre, incontro programmato ormai diversi giorni fa», prima dell'annuncio della protesta. Una prote-

sta che lascia Giani perplesso, tanto più che, aggiunge, «conosco il presidente della Federazione delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi, da molti anni, andavamo addirittura a scuola insieme, e forse avrebbe potuto farmi una telefonata che invece non ho ricevuto». Giani si dice comunque pronto ad ascoltare i bisogni e le esigenze delle Confraternite. «Cercherò di capire le loro rivendicazioni economiche e su quella base lavoreremo, sono pronto ad esaminare le richieste di ogni singola Misericordia». E infine aggiunge: «Voglio precisare che i rapporti tra la Regione e le Misericordie sono costanti attraverso gli incontri e i contatti tra loro e il nostro assessore competente».

Nonostante l'incontro del 15 settembre, dalle Misericordie sembra che non ci sarà nessun passo indietro. Appuntamento quindi in piazza Duomo il 25 settembre, quando arriveranno da tutta la Toscana quasi quattrocento ambulanze dalle oltre trecento Confraternite. Obiettivo, avere dalla Regione «una valorizzazione economica che è mancata a fronte del gravoso impegno delle Misericordie in questi due anni di pandemia». Nei lunghi mesi del Covid, ha spiegato il presidente Corsinovi, «le spese sono lievitate moltissimo e oggi le Misericordie toscane hanno un credito verso la Regione di circa due milioni».

**Jacopo Storni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per gli altri Volontari della Misericordia portano la spesa agli anziani durante il lockdown (Garosi/Sestini)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7167

